Neuroblastoma, a breve nuovo protocollo per mutazione gene Alk

16:36 (AGI) - Napoli, 30 ott. - Nuove prospettive terapeutiche si aprono per il neuroblastoma con un protocollo elaborato dal Gaslini e dal Ceinge, che sarà utilizzato a partire dal prossimo anno. Una novità annunciata durante la quarta edizione di Updates in Neuroblastoma, meeting scientifico dedicato ai progressi nella biologia e nel trattamento di uno dei tumori solidi più frequenti dell'infanzia.

L'incontro è stato sostenuto da Open OdV, l'associazione Oncologia pediatrica e neuroblastoma, nata nel 2003 su iniziativa di genitori di bambini e adolescenti malati di cancro e di medici impegnati contro i tumori solidi pediatrici e il neuroblastoma.

"Tra le tante difficoltà, abbiamo delle buone notizie – spiega Mario Capasso, professore di Genetica medica dell'università Federico II di Napoli e principal investigator del Laboratorio Ceinge di Genomica traslazionale dei tumori pediatrici solidi - nel neuroblastoma partirà a breve il primo protocollo per il trattamento dei bambini che hanno mutazioni in Alk", un gene che, quando presenta determinate alterazioni, può favorire lo sviluppo del tumore, ma rappresenta anche un possibile bersaglio terapeutico. "È un gene del cancro, ma può essere bersagliato e sconfitto con farmaci molecolari intelligenti. Noi speriamo tanto in questa nuova terapia e siamo fiduciosi che possa dare risultati importanti, perché questi farmaci hanno già dimostrato di funzionare molto bene nell'adulto in alcuni tumori", aggiunge Capasso.

L'avvio del protocollo sarà un passaggio importante verso trattamenti più mirati, costruiti sulle caratteristiche molecolari della malattia di ciascun bambino, che consente di superare un approccio standardizzato e di individuare, quando possibile, il trattamento più adatto al profilo genetico del singolo paziente. (AGI)

NA4/LIL